

Conto Energia: interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012

Con riferimento alle disposizioni normative emanate¹ in merito agli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012 si rappresenta che:

- 1) gli impianti fotovoltaici realizzati e quelli in fase di realizzazione installati su fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero in quanto inagibili totalmente o parzialmente, accedono alle tariffe incentivanti cui avevano diritto al 6 giugno 2012, qualora entrino in esercizio entro il 31 dicembre 2013;
- 2) gli impianti fotovoltaici realizzati sui fabbricati distrutti possono essere ricostruiti anche a terra mantenendo le tariffe in vigore al momento dell'entrata in esercizio;
- 3) gli impianti fotovoltaici già autorizzati alla data del 30 settembre 2012 accedono agli incentivi vigenti alla data del 6 giugno 2012 (tariffe 1° semestre del Quarto Conto Energia), qualora entrino in esercizio entro il 31 dicembre 2013.

Ai fini dell'applicazione di tali disposizioni si precisano nel seguito i concetti di impianti "realizzati" e "già autorizzati":

- per impianto realizzato si intende un impianto che, alla data del sisma, risultava essere entrato in esercizio e che, alla stessa data, risultava ammesso alle tariffe incentivanti o per il quale ricorrevano i presupposti per l'ammissione alle tariffe incentivanti in ragione della sua classificazione come "piccolo impianto" o della sua iscrizione al Registro in posizione utile, ai sensi del D.M. 5 maggio 2011;
- per impianto già autorizzato si intende un impianto che, alla data del sisma, non era ancora entrato in esercizio e per il quale, al 30 settembre 2012, erano stati conseguiti i rispettivi titoli autorizzativi.

Di seguito si riportano alcune precisazioni riguardanti le diverse fattispecie disciplinate dalle norme.

Impianti realizzati, ubicati su fabbricati distrutti

Gli impianti realizzati, ubicati su fabbricati distrutti, anche nel caso fossero ricostruiti a terra:

- mantengono le tariffe incentivanti, già riconosciute dal GSE, per un periodo di 20 anni, al netto del periodo di incentivazione già fruito, a partire dalla data di riattivazione dell'impianto (anche in caso di totale ricostruzione);
- accedono alle tariffe incentivanti cui avevano diritto alla data di entrata in esercizio, se non ancora incentivati dal GSE.

¹ D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito dalla L. 122/2012; D.L. del 22 giugno 2012, n. 83 convertito dalla L. 134/2012; D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito dalla L. 213/2012.

In caso di totale o parziale ricostruzione, la potenza degli impianti non può eccedere quella ammessa all'incentivazione o quella indicata nel titolo autorizzativo, per gli impianti non ancora oggetto di incentivazione.

Impianti realizzati, su fabbricati oggetto di ordinanze sindacali di sgombero

Gli impianti realizzati, ubicati su edifici oggetto di ordinanze sindacali di sgombero:

- mantengono le tariffe incentivanti, già riconosciute dal GSE, per un periodo di 20 anni, al netto del periodo di incentivazione già fruito, a partire dalla data di riattivazione dell'impianto;
- accedono, se non ancora incentivati dal GSE, alle tariffe incentivanti di cui al D.M. 5 maggio 2011, nei valori previsti per il primo semestre 2012, qualora entrino in esercizio entro il 31 dicembre 2013.

Impianti già autorizzati alla data del 30 settembre 2012

Gli impianti già autorizzati alla data del 30 settembre 2012 che non rientrano nelle precedenti casistiche e che, alla data del sisma, non erano ancora entrati in esercizio, accedono alle tariffe incentivanti di cui al D.M. 5 maggio 2011, vigenti alla data del 6 giugno 2012 (tariffe del 1° semestre 2012), qualora entrino in esercizio entro il 31 dicembre 2013. Per gli impianti già autorizzati, ubicati nelle aree agricole dei territori colpiti dal sisma, i termini per l'entrata in esercizio di cui all'art. 65, comma 2 del D.L. 1/2012 come convertito dalla Legge 27/2012, sono prorogati al 31 dicembre 2013. Resta ferma al riguardo la sussistenza di tutte le altre condizioni inerenti alla data di conseguimento del titolo autorizzativo e quelle di cui all'art. 10, commi 4, 5 e 6 del D.lgs. 28/2011.

Tutti gli impianti contemplati nel presente documento, che rispondono alle definizioni di impianti realizzati o già autorizzati, non hanno l'obbligo di iscriversi al Registro per accedere agli incentivi e, pur concorrendo al raggiungimento del costo indicativo cumulato annuo degli incentivi di 6,7 miliardi di euro, sono comunque ammessi agli incentivi vigenti alla data del 6 giugno 2012 anche se sia stato raggiunto il limite di costo stabilito dal Decreto.

La lista dei Comuni, rientranti nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui al presente documento è disponibile in **Allegato 1**.

Allegato 1 Lista dei Comuni che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni normative relative agli interventi a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

DL 6 giugno 2012, n 74 coordinato con la Legge di Conversione 1 agosto 2012, n 122		
Regione	Provincia	Comune
Emilia Romagna	Bologna	Argelato
		Baricella
		Bentivoglio
		Castello d'Argile
		Castelmaggiore
		Crevalcore
		Galliera
		Malalbergo
		Minerbio
		Molinella
		Pieve di Cento
		Sala Bolognese
		San Giorgio di Piano
		San Giovanni in Persiceto
		San Pietro in Casale
		Sant'Agata Bolognese
	Ferrara	Bondeno
		Cento
		Mirabello
		Poggio Renatico
		Sant'Agostino
		Vigarano Mainarda
	Modena	Bastiglia
		Bomporto
		Campogalliano
		Camposanto
		Carpi
		Castelfranco Emilia
		Cavezzo
		Concordia sulla Secchia
		Finale Emilia
		Medolla
		Mirandola
		Nonantola
		Novi
		Ravarino
		San Felice sul Panaro
		San Possidonio
		San Prospero
		Soliera

Regione	Provincia	Comune
Emilia Romagna	Reggio Emilia	Boretto
		Brescello
		Campagnola Emilia
		Correggio
		Fabbrico
		Gualtieri
		Guastalla
		Luzzara
		Novellara
		Reggiolo
		Rio Saliceto
		Rolo
		San Martino in Rio
Lombardia	Mantova	Bagnolo San Vito
		Borgoforte
		Borgofranco sul Po
		Carbonara di Po
		Castelbelforte
		Castellucchio
		Curtatone
		Felonica
		Gonzaga
		Magnacavallo
		Marcaria
		Moglia
		Ostiglia
		Pegognaga
		Pieve di Coriano
		Poggio Rusco
		Porto Mantovano
		Quingentole
		Quistello
		Revere
		Rodigo
		Roncoferraro
		Sabbioneta
		San Benedetto Po
		San Giacomo delle Segnate
		San Giovanni del Dosso
		Schivenoglia
		Sermide
		Serravalle a Po
		Sustinente
		Suzzara
		Villa Poma
		Villimpenta
		Virgilio

Regione	Provincia	Comune
Veneto	Rovigo	Bagnolo di Po
		Calto
		Canaro
		Canda
		Castelguglielmo
		Castelmassa
		Ceneselli
		Ficarolo
		Gaiba
		Gavello
		Giacciano con Baruchella
		Melara
		Occhiobello
		Pincara
		Salara
		Stienta
		Trecenta

DL 22 giugno 2012, n 83 coordinato con la Legge di Conversione 7 agosto 2012, n 134

Regione	Provincia	Comune
Emilia Romagna	Ferrara	Ferrara
Lombardia	Mantova	Mantova

**DL 22 giugno 2012, n 83 coordinato con la Legge di Conversione 7 agosto 2012, n 134
NESSO CAUSALE²**

Regione	Provincia	Comune
Emilia Romagna	Ferrara	Argenta
Lombardia	Cremona	Casalmaggiore
		Casteldidone
		Corte de' Frati
		Piadena
		Robecco d'Oglio
		San Daniele Po
	Mantova	Castel d'Ario
		Commessaggio
		Dosolo
		Motteggiana
		Pomponesco
		Viadana
Veneto	Rovigo	Adria
		Bergantino
		Castelnovo Bariano
		Fiesso Umbertiano

² Comuni ove è necessario dimostrare l'esistenza del nesso causale tra i danni subiti e gli eventi sismici.

